

# Equipolymers, storica stretta di mano

---

Bilancio positivo a Roma del vertice al Ministero tra Indorama-Clivati e americani per l'acquisto degli impianti

Intesa con l'Eni per la fornitura delle materie prime

Il passaggio degli impianti Equipolymers di Ottana alla nuova proprietà è ormai a un passo dal traguardo. L'accordo di massima è stato sottoscritto in un incontro al ministero dello Sviluppo economico.

Una calorosa stretta di mano tra il numero uno di Indorama Alope Lohia e il rappresentante legale di Dow Chemical-Pik Ubaldo Livolsi, ha simbolicamente sancito ieri pomeriggio a Roma la compravendita dello stabilimento di Ottana di Equipolymers.

TRATTATIVA Tutto da ufficializzare, ma la conclusione è davvero vicina. I prossimi giorni saranno definiti i dettagli per rendere operativo l'accordo. La trattativa è entrata in una fase decisiva, avviata con lo storico accordo voluto dalla Regione attraverso il cosiddetto Patto per il territorio. A Roma sono state poste le basi per superare l'ultimo ostacolo e dare avvio al rilancio di Equipolymers con la nuova proprietà. Al ministero dello Sviluppo economico, il presidente di Polimeri Europa (gruppo Eni) Alberto Maria Alberti ha infatti firmato un protocollo d'intesa sottoscritto da Alope Lohia e Paolo Clivati (Indorama e Ottana Energia), Confindustria della Sardegna Centrale, rappresentata dal vice presidente Roberto Bornioli e dai dirigenti del Ministero Andrea Bianchi e Giampietro Castano. Nel documento Polimeri Europa si impegna con Indorama per la fornitura delle materie prime (Paraxylene e Metaxylene) prodotte nello stabilimento di Sarroch. Alberti, pur sottolineando le difficoltà a produrre nell'immediato la quantità richiesta dalla nuova Equipolymers (130 mila tonnellate annue rispetto alle 60 mila attuali), ha dato disponibilità alla massima collaborazione. Per questo le parti hanno organizzato un nuovo incontro entro il prossimo semestre al Ministero. «Vertice positivo - ha detto Paolo Clivati -. Restano alcuni problemi ma sono state poste le basi per un dialogo costruttivo». Anche Alope Lohia è soddisfatto. «C'è tanto lavoro da fare, ma la situazione adesso appare più chiara».

«Mi riservo di fare una valutazione più circostanziata nei prossimi giorni - osserva Roberto Bornioli di Confindustria - posso dire che si è comunque aperto un dialogo importante». Equipolymers è quindi già di Indorama? «Credo che non ci siano più ostacoli significativi - conferma Clivati -. L'operazione ora passa nelle mani dei legali prima della firma conclusiva».

IL GOVERNO Il ministro dello Sviluppo economico, Claudio Scajola, ha espresso «viva soddisfazione per questa intesa che garantirà la necessaria prosecuzione e sviluppo del sito industriale consentendo il mantenimento dell'importante presidio produttivo e occupazionale nell'isola».

Commenti positivi anche del presidente della Regione Cappellacci: «L'ulteriore passo avanti compiuto pochi giorni dopo la firma del patto per lo sviluppo per la Sardegna centrale, dimostra che tutti i soggetti coinvolti stanno facendo la loro parte per arrivare verso la soluzione auspicata».

Sulla stessa linea anche il sindacato. «Si procede per il meglio - dice Franco Mussoni della Cgil - siamo entrati nella fase finale di un grande processo voluto dal territorio». Ignazio Ganga della Cisl: «Si apre una nuova stagione per l'Industria. L'obiettivo di far marciare Equipolymers al 100 per cento è raggiungibile, anche se in maniera graduale». Giuseppe Manconi della Uil: «Un tassello dopo l'altro si sta costruendo lo sviluppo, questo grazie al significativo intervento della Regione».

FRANCESCO OGGIANU